

TREVISO

25 ottobre 2017

Estratto intervento
FILIPPO BARBERA

QU3570 M3554GG10 53RV3 4 PR0V4R3 CH3 L3
N057R3 M3N71 P0550N0 F4R3 GR4ND1 C053!
C053 1MPR35510N4N71! 4LL'1N1Z10 3R4
D1FF1C1L3, M4 G14' 1N QU3574 R1G4, L4 7U4
M3N73 574 L3GG3ND0 4U70M471C4M3N73
53NZ4 P3N54RC1 5U, 511 0RG0GL1050! 50L0
4LCUN3 P3R50N3 R135C0N0 4 L3GG3R3
QU3570 M3554GG10. 53 531 1N GR4D0 D1
L3GG3RL0, C0ND1V1D1L0!

I DSA sono disturbi neurobiologici, che riguardano SOLO SPECIFICHE AREE di apprendimento (LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO) senza compromettere l'intelligenza generale. Questi disturbi tendono ad essere PRESENTI CONTEMPORANEAMENTE nello studente e a PERSISTERE NEL TEMPO.

I DSA sono classificati in relazione alla funzione deficitaria. Quelli riconosciuti sono:

1. DISLESSIA;
2. DISORTOGRAFIA;
3. DISGRAFIA;
4. DISCALCULIA.

La *dislessia* ostacola la capacità di rendere automatica la corrispondenza fra segni e suoni (attività di decodifica) in un individuo dotato di una normale intelligenza, senza problemi fisici e psicologici, che ha avuto adeguate opportunità di apprendimento. Essa è CARATTERIZZATA da un DEFICIT NELLA VELOCITÀ e NELL'ACCURATEZZA DELLA LETTURA.

Vanno sempre tenuti presente i dati sull'evoluzione longitudinale della decodifica nei normolettori e nei dislessici. I primi migliorano di circa 0,5 sillabe al secondo l'anno; i dislessici italiani non trattati migliorano, invece, di circa 0,3 sillabe al secondo l'anno. Se il nostro trattamento non produce un incremento almeno pari a quello ottenuto da un bambino dislessico in un anno, cioè se non migliora più di 0,3 sillabe al secondo in un ciclo di trattamento, possiamo ipotizzare che il nostro trattamento non stia avendo un effetto sulla competenza di decodifica.

Per essere autonomo nello studio servono (almeno) 2 sillabe al secondo.

La disgrafia è un disturbo della scrittura di natura motoria, dovuto a un deficit nei processi di realizzazione grafica (*grafia*). Essa comporta una grafia poco chiara, irregolare nella forma e nella dimensione, disordinata e difficilmente comprensibile. La disgrafia riguarda dapprima la grafia, non le regole ortografiche e sintattiche, che possono pure essere coinvolte, se non altro come effetto della frequente impossibilità di rilettura e di autocorrezione da parte dello scrivente.

CAMPANELLI D'ALLARME

1. Uscire dai margini della colorazione
2. Far fatica ad usare le forbici, le posate
3. Far fatica ad allacciare i bottoni

La disortografia è un disturbo della scrittura dovuto a deficit nei processi di cifratura che compromettono la correttezza delle abilità. Il soggetto disortografico commette **errori ortografici** significativamente superiori per numero e caratteristiche rispetto a quelli che ci si dovrebbe aspettare, facendo riferimento al suo grado d'istruzione.

Nella discalculia evolutiva si distinguono due profili:

1. Deficit nelle componenti di cognizione numerica (intelligenza numerica basale);
2. Deficit relativo alle procedure esecutive e al calcolo.

Nel primo ambito, la discalculia interviene sugli elementi basali dell'abilità numerica: il *subitizing* (o riconoscimento immediato di piccole quantità), i meccanismi di quantificazione, la seriazione, la comparazione, le strategie di composizione e scomposizione di quantità, le strategie di calcolo a mente. Nel secondo ambito, invece, la discalculia rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento, il recupero dei fatti numerici e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.

Le difficoltà di scrittura e lettura possono essere osservate già dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, mentre si svolgono esercizi propedeutici a quelle specifiche attività.

SINTOMI PRECOCI

1. Ritardo nel linguaggio
2. Confusione delle parole che hanno una pronuncia simile
3. Difficoltà di espressione
4. Difficoltà di identificare le lettere
5. Difficoltà a identificare i suoni associati alle lettere
6. Familiarità per quanto concerne problemi di lettura e scrittura

✂-----

Alunno: _____ Data: _____

| DIFFICOLTÀ INCONTRATE NEL PERIODO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA <i>(1= Mai 2= A Volte 3= Spesso 4= Sempre)</i> | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Difficoltà di linguaggio | | | | |
| Confusione di suoni | | | | |
| Frase incomplete | | | | |
| Parole usate in modo inadeguato al contesto | | | | |
| Parole sostitutive | | | | |
| Carenze nei giochi linguistici | | | | |
| Difficoltà a trattenere le informazioni (memoria di lavoro) | | | | |
| Mancata memorizzazione di nomi di oggetti familiari | | | | |
| Difficoltà a imparare filastrocche | | | | |
| Difficoltà nella copia da modello | | | | |
| Disordine nello spazio del foglio | | | | |
| Inadeguata manualità fine | | | | |
| Difficoltà di attenzione | | | | |
| Goffaggine accentuata nel vestirsi e allacciarsi le scarpe | | | | |
| Inadeguato riconoscimento della destra e della sinistra | | | | |
| Difficoltà a riprodurre ritmi | | | | |
| Difficoltà a mantenere il ritmo per un tempo prolungato | | | | |

✂-----

✂-----

Alunno: _____ Data: _____

| DIFFICOLTÀ INCONTRATE NEL PERIODO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIAIA <i>(1= Mai 2= A Volte 3= Spesso 4= Sempre)</i> | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Difficoltà a copiare dalla lavagna | | | | |
| Difficoltà ad utilizzare lo spazio del foglio | | | | |
| Macroscrittura e/o microscrittura | | | | |
| Difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici | | | | |
| Omissione delle lettere maiuscole | | | | |
| Confusione e sostituzione di lettere | | | | |
| Inversioni di lettere o numeri | | | | |
| Difficoltà con i suoni "chi/che"; "ghi/ghe"; "gn"; "gl" | | | | |
| Omissioni o aggiunte di doppie | | | | |
| Perdita del segno e/o salti di parole durante la lettura | | | | |
| Punteggiatura ignorata o inadeguata | | | | |
| Difficoltà ad imparare l'ordine alfabetico | | | | |
| Difficoltà ad usare il vocabolario | | | | |
| Difficoltà a imparare le tabelline | | | | |
| Difficoltà a memorizzare le procedure delle operazioni | | | | |
| Difficoltà ad imparare i termini specifici delle discipline | | | | |
| Difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi | | | | |
| Difficoltà di attenzione | | | | |
| Difficoltà ad organizzare il tempo | | | | |
| Difficoltà a leggere l'orologio | | | | |
| Difficoltà a sapere che ore sono all'interno della giornata | | | | |

✂-----

TABELLA 13.1

Criteri per la determinazione di un cambiamento clinicamente significativo
nella lettura strumentale

| LETTURA | |
|-------------------------------|--|
| Per lettura di brano e parole | 0,3 sill./sec. x anno (0,025 sill./sec. al mese) |
| Per lettura di non parole | 0,15 sill./sec. x anno (0,0125 sill./sec. al mese) |
| Criterio dimensionale | Percentuale di miglioramento superiore all'evoluzione naturale attesa. Ad esempio, un incremento di 0,6 sill./sec. annuo = il doppio dell'evoluzione naturale attesa |
| Accuratezza | Riduzione del 50% del numero di errori rispetto alla prima valutazione |
| Comprensione del testo | Cambiamento di livello rispetto alle fasce di prestazione, ad esempio, da «intervento immediato» a «richiesta di attenzione» |

TABELLA 13.2

Criteri per la determinazione di un cambiamento clinicamente significativo
nella scrittura strumentale

| ORTOGRAFIA | |
|-------------|--|
| Accuratezza | Riduzione del 50% del numero di errori rispetto alla prima valutazione |
| Velocità | Miglioramento superiore rispetto a quello atteso nell'intervallo di tempo tra pre- e post-trattamento, con riferimento alle norme della classe frequentata. Ad esempio, se la velocità di scrittura di numeri di un alunno di quarta classe primaria è di 40 grafemi prima dell'intervento, e quindi nella norma per la fine della seconda classe ($M = 69$, $-2DS (14\ 3\ 2) = 41$), alla fine di un intervento durato sei mesi egli dovrebbe almeno aver superato quanto atteso alla metà della terza classe primaria, che equivale a 48 ($M = 76$, $-2DS (14\ 3\ 2) = 48$). |

TABELLA 13.3

Criteri per la determinazione di un cambiamento clinicamente significativo
nel calcolo aritmetico

| CALCOLO | |
|------------------------|---|
| Accuratezza e velocità | Miglioramento superiore a una deviazione standard o un decile con riferimento alle norme della classe frequentata, oppure cambiamento rispetto alle fasce di prestazione, ad esempio, da «intervento immediato» a «richiesta di attenzione» |

Come intervenire sui DSA a scuola?

Dislessia

- Soffermarsi sui fonemi più complessi
- Programmare i momenti di lettura ad alta voce
- Privilegiare la lettura ad alta voce di testi brevi
- Dispensare dalla lettura ad alta voce in classe (in caso di *palese* difficoltà)
- Dispensare dalla copiatura dalla lavagna
- Consentire l'uso del computer e degli strumenti compensativi
- Valutare se sia necessario ridurre il carico di compiti per casa

Ogni attività (giochi, enigmistica, stimoli accattivanti, ecc.) in grado di aumentare la quantità del materiale letto produce effetti positivi.

I trattamenti specifici per il potenziamento delle difficoltà di lettura sono numerosi, ma non tutti hanno evidenziato risultati soddisfacenti. I programmi d'intervento più efficaci sono quelli che puntano a migliorare la correttezza piuttosto che la rapidità, proponendo esercizi per automatizzare il riconoscimento di sillabe e parole (ad esempio, il metodo sublessicale).

- **Proposte di intervento sulla base della velocità di lettura**

| Livello 0 < 0,5 sill/sec | Livello 2: tra 1 e 1,5 sill/sec | Livello 3: tra 1,5 e 2 sill/sec | Livello 4: > 2 sill/sec |
|---|---|---|---|
| <i>occhio alla lettera, lettura di base 2, il giardino della lettura.</i> | <i>occhio alla lettera, fondiamoleletterine di moreasco, dislessia e trattamento sublessicale, divertirsi con l'ortografia.</i> | <i>winabc allenamento alla lettura, dislessia e trattamento sublessicale.</i> | <i>winabc allenamento alla lettura, dislessia e trattamento sublessicale.</i> |

Disgrafia

- Consentire l'uso dello STAMPATO MAIUSCOLO (se diventa un *facilitatore*)
- Evitare la scrittura veloce sotto dettatura
- Evitare di punire lavori "apparentemente" poco curati e di mettere in rilievo la brutta grafia
- Ridurre o evitare il lavoro di copiatura fornendo direttamente il testo
- Consentire l'uso di un programma di videoscrittura
- Consentire allo studente di registrare i compiti per casa e il momento dedicato al riassunto della lezione
- Privilegiare interrogazioni orali o test a risposta multipla
- Valutare se sia necessario ridurre il carico di compiti per casa

Mantenere l'esercizio della scrittura manuale (ANCHE SE IN MISURA RIDOTTA) e contemporaneamente favorire l'uso di strumenti digitali (programmi per imparare la dattilografia).

Disortografia

- Valutare il contenuto e non l'ortografia
- Consentire l'uso di un programma di videoscrittura
- Ridurre il lavoro di copiatura fornendo il testo
- Evitare la scrittura veloce sotto dettatura
- Privilegiare interrogazioni orali o test a risposta multipla
- Consentire allo studente di registrare i compiti per casa e il momento dedicato al riassunto dell'argomento trattato
- Mantenere l'esercizio della scrittura manuale (anche se in misura ridotta) e contemporaneamente favorire l'uso di strumenti digitali (programmi per imparare la dattilografia)
- Valutare se sia necessario ridurre il carico di compiti per casa

Discalculia

- Evitare di far ripetere gli esercizi in cui si è commesso un errore per impedire che lo stesso diventi automatico
- Evitare il sovraccarico cognitivo permettendo di utilizzare degli strumenti nello svolgimento del compito (tavola pitagorica, calcolatrice, ecc.)
- Proporre esperienze concrete e/o rappresentate visivamente;
- Non insistere sulla memorizzazione delle tabelline



| | | numero minore | | | | | | | |
|-----------------|---|---------------|----|----|----|----|----|----|----|
| NUMERO MAGGIORE | x | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | 2 | 4 | | | | | | | |
| | 3 | 6 | 9 | | | | | | |
| | 4 | 8 | 12 | 16 | | | | | |
| | 5 | 10 | 15 | 20 | 25 | | | | |
| | 6 | 12 | 18 | 24 | 30 | 36 | | | |
| | 7 | 14 | 21 | 28 | 35 | 42 | 49 | | |
| | 8 | 16 | 24 | 32 | 40 | 48 | 56 | 64 | |
| | 9 | 18 | 27 | 36 | 45 | 54 | 63 | 72 | 81 |

✓ Strategie didattiche generali

- Parlare e sensibilizzare al tema della diversità
- Preferire metodologie a carattere operativo
- Usare mediatori didattici (consigliati quelli che sfruttano il linguaggio iconico)
- Promuovere gli strumenti tecnologici in classe

✓ Strategie didattiche specifiche

Si ricorda che la "didattica adatta per DSA" è funzionale a tutti gli studenti della classe.

Scuola dell'infanzia

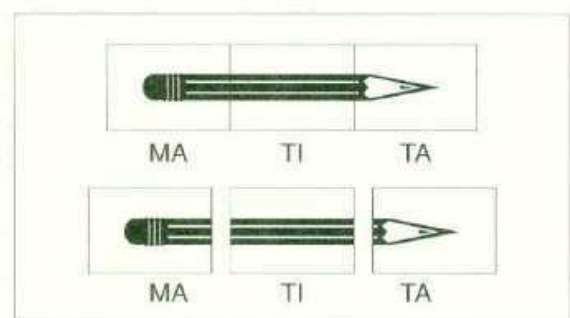
- Usare metodologie a carattere operativo
- Stimolare l'espressione attraverso linguaggi diversificati
- Narrare, leggere e inventare storie
- Costruire libri
- Proporre giochi linguistici per migliorare la competenza fonologica e metafonologica (qualche esempio: "Arriva un treno carico di...", cambia l'iniziale- toglì l'iniziale- toglì la finale, cambia una lettera all'interno della parola, catena di parole partendo dall'ultima lettera o dalla sillaba di quella precedente, ecc.)
- Proporre esercizi con sperimentazione corporale (far tracciare la forma sul pavimento camminando, o in aria con le mani; o sulla lavagna con una spugna bagnata e poi chiedere di rifarla sul foglio)
- Insegnare a distinguere tra grandezza degli oggetti e numerosità degli stessi
- Attività di stima di piccole numerosità e di confronto di quantità sono da reiterare fino a che il bambino non le coglie a colpo d'occhio
- Uso del conteggio in situazioni concrete

| | |
|---|--|
| 1 | Arriva un treno carico di...: dire una lettera e il bambino deve dire tutte le parole che conosce con quella lettera |
| 2 | Cambia l'iniziale- toglì l'iniziale- toglì la finale |
| 3 | Cambia una lettera all'interno della parola |
| 4 | Catena di parole partendo dall'ultima lettera o dalla sillaba di quella precedente (es. casa-sabato-toro-rosa) |
| 5 | "Famiglie di parole": trovare tutte le parole che si differenziano solo per il fonema iniziale (es. sasso-basso-passo-tasso) |
| 6 | Riconoscimento e produzione di rime |
| 7 | Confronto sonoro tra parole: più lunga, più corta ... |
| 8 | Confronto sonoro tra parole: più lunga, più corta... ... che finisce allo stesso modo |
| 9 | Esercizi di analisi/sintesi sillabica |

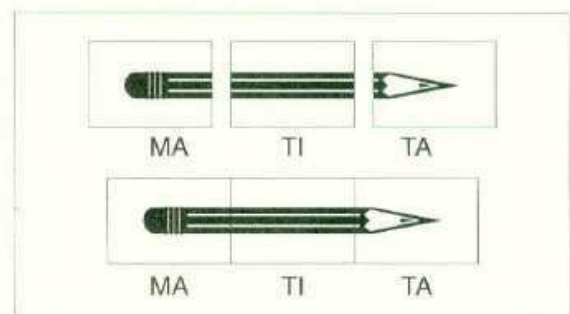
Scuola primaria

- Evitare l'uso del metodo globale, a favore del metodo fonosillabico
- Iniziare con lo STAMPATO MAIUSCOLO
- Evitare di presentare più caratteri contemporaneamente
- Iniziare con sillabe semplici, scegliendo all'inizio le consonanti continue (m-n-f-v-r-l)
- Soffermarsi per tempi più lunghi su fonemi graficamente complessi, dare istruzioni su come si impugna la penna, indicando il movimento che la mano deve compiere, la direzione del gesto, precisando la dimensione delle lettere rispetto allo spazio nel foglio
- Eseguire quotidianamente attività fonologiche nella prima e seconda classe: individuazione del fonema iniziale o finale o intermedio di parole; analisi fonetica; fusione fonemica; composizione di parole bisillabe; associazione fonema/grafema con associazione di lettere e immagini; conteggio di fonemi; raggruppamento di immagini il cui nome inizia o finisce con lo stesso suono
- Valutare gli elaborati scritti per il contenuto, senza insistere sugli errori ortografici
- Dare tempi più lunghi o ridurre il materiale
- Controllare che siano stati riportati i compiti nel diario

segmentazione



fusione



Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi specifici di apprendimento" Vannini

Scuola secondaria di primo grado

- Richiedere la lettura silente
- Evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche
- Insegnare a sfruttare la tecnologia testuale
- Puntare sulla *didattica metacognitiva* e lavorare con gli studenti sulle abilità di studio, sulle tecniche del prendere appunti, sulla preparazione di mappe e/o di schemi, sulle sottolineature
- Evitare l'uso del vocabolario cartaceo, ipotizzare l'impiego di uno digitale
- Fornire una scaletta degli argomenti e sottoargomenti per orientare l'ascolto e fissare i punti più salienti dell'argomento trattato
- Operare semplificazioni del testo
- Evitare di consegnare del materiale scritto a mano e prediligere quello stampato o digitale
- Ripetere sempre quanto è stato spiegato nelle lezioni precedenti
- Incoraggiare l'uso di schemi, tracce, uso di parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'ascolto
- Far verbalizzare ai ragazzi tra di loro i diversi metodi che ognuno utilizza per prepararsi, per stare attento, per studiare
- Lavorare sul *problem solving*
- Concordare le interrogazioni e preparare un'interrogazione adottando delle tecniche di simulazione
- Valutare gli elaborati scritti per il contenuto, senza insistere sugli errori ortografici
- Dare tempi più lunghi o ridurre il materiale

LINGUE STRANIERE

- Privilegiare lo studio orale delle lingue straniere con la possibilità di utilizzare qualsiasi supporto (ad esempio, traduttori automatici) nello scritto
- Consegnare il testo scritto da leggere alcuni giorni prima;
- Negli esercizi fornire l'esempio
- Evitare lo studio mnemonico di parole e dati, soprattutto se in successione cronologica

Accorgimenti per l'elaborazione di schede didattiche o testi semplificati

- Usare lo stampato maiuscolo
- Non giustificare il testo
- Non dividere le parole per andare a capo
- Usare font senza grazie (Arial, Calibri, Georgia, Tahoma, Verdina)
- Usare il carattere a dimensione pari o superiore a 14
- Usare interlinea 1,5
- Usare il grassetto per evidenziare le parole chiave
- Utilizzare forme attive e il modo indicativo

CRITERI PER LA STESURA DI TESTI DI FACILE LETTURA

Da Scrittura e leggibilità: "Due Parole" in: Cortelazzo M. (a cura di), *Scrivere nella scuola dell'obbligo*, La Nuova Italia; Firenze 1991

- I testi, a seconda dell'obiettivo e del destinatario, non devono superare le 150-250 parole complessive.
- Le parole devono essere il più possibile tratte dal Vocabolario di Base.
- Le frasi devono essere brevi e semplici, coordinate più che subordinate.
- E' preferibile ripetere il soggetto e l'oggetto anziché ricorrere a pronomi, specialmente se possono essere riferiti a cose e/o persone diverse e pertanto generare equivoci. Il pronome 'che' va usato possibilmente solo con funzione di soggetto e non di complemento oggetto.
- I verbi devono essere prevalentemente di modo finito.
- Tra i modi verbali l'indicativo è da preferire al congiuntivo.
- La forma passiva va evitata, il più possibile.
- Tra i tempi dell'indicativo sono da usare: il presente, il passato prossimo e il futuro semplice, anche quando si voglia rendere il valore desiderativo, potenziale e, soprattutto, ipotetico.
- Sono da evitare le doppie congiunzioni e le doppie negazioni.
- L'uso dei connettivi deve essere particolarmente oculato e preciso, non deve cioè dar adito ad ambiguità o a errore di interpretazione.
- Le soluzioni del tipo 'gli uomini' per indicare "le donne e gli uomini" sono da evitare. In questo caso o si specifica 'gli uomini e le donne' oppure va preferita la soluzione sintetica 'le persone' o 'la gente'.
- Sono da evitare assolutamente le forme nominalizzazione e le personificazioni.

Cosa sono gli strumenti compensativi?

Gli strumenti compensativi sono qualsiasi prodotto, attrezzatura o sistema tecnologico, in grado di bilanciare un'eventuale disabilità o disturbo, riducendo gli effetti negativi.

Per quanto riguarda le misure compensative la scuola tende ad avere un atteggiamento ostruzionistico e di tipo “dispensativo”, che si limita a lasciar usare questi strumenti senza un reale coinvolgimento negli aspetti educativi e formativi.

COMPENSARE LE DIFFICOLTÀ DI LETTURA

La dislessia ostacola l'attività di decodifica, che spesso risulta imprecisa, inespressiva e poco funzionale alla comprensione del testo in questione.

Questa difficoltà può essere compensata attraverso due sistemi:

- 1) La LETTURA CON SINTESI VOCALE
- 2) LA LETTURA CON LA VOCE UMANA

1) LETTURA CON SINTESI VOCALE

LA SINTESI VOCALE, o meglio, il sintetizzatore vocale, è un programma che permette allo studente di leggere una discreta quantità di documenti senza dipendere dagli altri. Questo strumento trasforma il testo scritto (PDF, DOC, ecc.) in un testo audio.

[LEGGIXME](#)

LEGGIXME è il miglior programma gratuito di supporto alla lettura attualmente disponibile. Il programma necessita dell'installazione del *framework* (liberamente scaricabile dal sito della Microsoft) e di una voce (liberamente scaricabile dal sito di *Balabolka*).

[BALABOLKA](#)

Il programma consente la lettura di testi. Per utilizzarlo è necessario selezionare il testo e incollarlo nella schermata del programma. A questo punto basta solo mettere il puntatore all'inizio del testo e premere il pulsante PLAY.

[CLIPCLAXON](#)

Il programma non ha un proprio pulsante per avviare la lettura, ma una volta attivato ClipClaxon basta selezionare il testo con il mouse e usare i tasti Ctrl+C o usare il comando “COPIA”. Il software non dispone di una sintesi vocale, quindi, è necessario scaricare una voce.

2) LETTURA CON LA VOCE UMANA

La lettura con voce umana può avvenire o attraverso una persona fisicamente presente e disponibile, oppure mediante un prodotto realizzato appositamente da qualcuno come nel caso degli audiolibri.

[LIBRO PARLATO LIONS](#)

Il Libro Parlato Lions è un servizio completamente gratuito che consente agli studenti dislessici, ad iscrizione avvenuta, di scaricare i libri in formato MP3. Ultimata la procedura di iscrizione è possibile scaricare gli audiolibri direttamente dalla sezione "Audioteca" del sito.

[LIBROAUDIO](#)

Sito che contiene una raccolta di audiolibri gratuiti.

[AUDIOTECA LIBER LIBER](#)

Sito che contiene una raccolta di audiolibri gratuiti.

COMPENSARE LE DIFFICOLTÀ DI SCRITTURA

La scrittura con il computer risolve alla radice il problema della disgrafia. Affinché il computer sia realmente uno strumento compensativo, lo studente deve IMPARARE AD USARE CORRETTAMENTE LA TASTIERA.

[TUTOREDATILO](#)

[DIECI DITA](#)

GESTIRE I LIBRI DIGITALI

Il LIBRO DIGITALE è la versione digitalizzata, solitamente in formato PDF, della versione cartacea di un libro. Il PDF rappresenta per i DSA un'ottima soluzione perché la pagina visualizzata è identica alla versione stampata, sia nel contenuto, sia nell'aspetto grafico. Consente di integrare informazioni sonore con quelle visive.

[PDF-XCHANGE](#)

Cosa sono le misure dispensative?

Le MISURE DISPENSATIVE rappresentano una presa d'atto della situazione e hanno lo scopo di evitare, con un'adeguata azione di tutela, che il disturbo possa comportare un generale insuccesso scolastico con ricadute personali, anche gravi.

Queste misure non rappresentano mai una soluzione ai problemi degli alunni con dsa, ma semplicemente il riconoscimento e l'accettazione dei loro limiti.

Anno Scolastico 2017 / 2018

PROGETTO 4STUDY

Referenti: Filippo Barbera e Giuliano Serena





4study

INTRODUZIONE

Lo studio è definibile come lettura attenta e selettiva, finalizzata alla comprensione, memorizzazione e uso di conoscenze nell'esecuzione di un compito. È un'attività complessa in cui interagiscono in un processo circolare variabili di tipo cognitivo, metacognitivo ed emotivo-motivazionale. Se studiare è, in estrema sintesi, leggere per uno scopo, non stupisce il fatto che i dislessici incontrino frequenti insuccessi nella loro carriera scolastica. Ma se fosse offerto loro la possibilità di studiare con la sintesi vocale, potrebbe cambiare qualcosa?

La risposta, dal punto di vista teorico, è affermativa: la dislessia ostacola la capacità di rendere automatica la corrispondenza fra segni e suoni (attività di decodifica), per cui se viene utilizzato uno strumento che decodifica il testo, lo studente ha più risorse da investire nell'elaborazione del materiale. Dal punto di vista pratico, però, studiare con la sintesi vocale non è un'operazione banale, perché non basta avere a disposizione un computer, i testi digitali e un programma per la sintesi vocale.

Dalle ricerche effettuate è emerso che solo pochissimi studenti compensano, in modo efficace, con il computer i propri disturbi specifici dell'apprendimento. Inoltre, si è registrata la difficoltà di creare nella scuola spazi, momenti e percorsi di apprendimento dedicati allo sviluppo delle competenze compensative.

Nel tentativo di superare queste due criticità nasce **LeggiXme For Study Purposes** (in breve LeggiXme 4s), un SOFTWARE LIBERO, della famiglia LeggiXme, ideato e sviluppato da Giuliano Serena e Filippo Barbera. Il 4s mira ad abbattere più "barriere" possibili: non richiede installazione, agevola l'acquisizione delle competenze necessarie per studiare con la sintesi vocale nello studio attraverso un percorso di autoapprendimento, mette a disposizione un ambiente intuitivo per studiare in modo autonomo.

FINALITÀ

Il progetto 4study persegue quattro finalità:

1. Promuovere nella scuola italiana lo sviluppo di competenze compensative attraverso una proposta didattica semplice, intuitiva ed inclusiva;
2. Incrementare le competenze di studio negli allievi della scuola primaria e secondaria;
3. Analizzare le potenzialità didattiche del software LeggiXme 4s e correggere eventuali bug (errori);
4. Raccogliere dati per migliorare lo strumento.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il percorso di apprendimento/addestramento (funzione “Esercizi”) è rivolto a:

- Bambini di classe **4 e 5 primaria**
- Ragazzi di classe **1, 2 e 3 secondaria** di primo grado.

4study si rivolge principalmente ai docenti, invitandoli a sperimentare il software con tutti gli alunni; possono anche risultare interessanti sperimentazioni su casi singoli effettuati da insegnanti, genitori o altre figure professionali. In questo caso, gli autori si accorderanno con lo sperimentatore per riconoscerne il contributo, salvaguardando la privacy dell'allievo.

ATTIVITÀ

Il progetto invita i docenti di scuola primaria e secondaria a sperimentare il software LeggiXme 4s con **tutti gli alunni** della propria classe. Il programma propone un percorso di apprendimento finalizzato allo sviluppo di competenze compensative e all'incremento delle abilità di studio. Il percorso segue un preciso schema sequenziale: si passa all'esercizio successivo solo dopo aver completato il precedente. Sono state predisposte **6 sezioni di lavoro** ciascuna composta da **20 esercizi**.

The screenshot shows a software window titled 'LeggiXme 4s - New User'. Inside, there is a yellow box labeled 'UTENTE'. Below it is a table with six rows, each representing a section of the program. Each row has a text label and a score of '0/20'. At the bottom right, there is a red button with the text 'TORNA A LEGGIXME'.

| UTENTE | |
|---------------------------------|------|
| COMPRENSIONE D'ASCOLTO | 0/20 |
| COMPRENSIONE DI UN TESTO | 0/20 |
| RIASSUNTO | 0/20 |
| MAPPE | 0/20 |
| REVISIONE DEL TESTO | 0/20 |
| QUANTO CONOSCI BENE LEGGIXME 4S | 0/20 |

TORNA A LEGGIXME

La struttura del percorso **favorisce il lavoro autonomo degli studenti**, che possono lavorare contemporaneamente utilizzando ciascuno un computer dotato di auricolari. La presenza dei video tutorial e la correzione automatica permettono all'insegnante di dedicare maggiore attenzione agli studenti più in difficoltà o che presentano maggiori necessità.

Durante le attività si suggerisce agli insegnanti di fare delle brevi riflessioni sul percorso, sull'esercizio o segnalare eventuali bug. Al termine del percorso viene richiesto di **generare i dati** per la sperimentazione e inviarli, insieme alle osservazioni/riflessioni, agli sviluppatori del software per mezzo mail (info@filippobarbera.it). Si precisa che una volta generati i dati, i nomi degli alunni verranno eliminati automaticamente e sostituiti da un codice numerico. Gli unici dati che non verranno rimossi sono quelli relativi all'età, alla città e ai risultati dei singoli esercizi.



Ai singoli docenti e alle scuole che hanno partecipato si richiederà l'autorizzazione per poterne **citare i nomi, quali collaboratori, nel libro che verrà scritto al termine della sperimentazione**. Sempre su autorizzazione dei partecipanti, potrà essere indicato il contributo apportato. Naturalmente, la privacy degli alunni sarà tutelata, poiché i dati verranno raggruppati per macro categorie (città e regioni) e mai proposti a livello di singola classe o istituzione scolastica. Per la sperimentazione di “casi singoli” verranno predisposti e attivati tutti gli accorgimenti a tutela della privacy. Si ricorda che i dati generati per l'invio agli autori di 4s sono contenuti in file che possono essere “controllati” dagli insegnanti, visto che si aprono con Excel o Calc.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto 4study, salvo imprevisti, partirà nel mese di **dicembre 2017** con la divulgazione del presente opuscolo informativo. Ricevuta comunicazione di adesione, verrà fornito il software LeggiXme 4s con relativo codice di attivazione.

Nella precedente sperimentazione del percorso di apprendimento/addestramento (funzione “Esercizi”) la durata complessiva è stata di 440 minuti. Per questa nuova sperimentazione si stima una durata di circa **due mesi**, per la scuola **primaria**, nel caso in cui venisse prevista un'ora di lavoro a settimana; nella **secondaria** il tempo è di **un mese**, se venisse effettuato un incontro a settimana di 45 minuti.

A **gennaio 2019** sarà distribuito e diffuso gratuitamente il volume che raccoglie tutte le sperimentazioni con i nomi e i contributi di tutte le persone che hanno preso parte al progetto. A **febbraio 2019** si prevede il rilascio della nuova versione gratuita.

VANTAGGI PER L'ISTITUZIONE E COSTI

Il progetto offre alla scuola la possibilità di prevedere nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) un **percorso che risponda alle loro effettive necessità**. L'Istituzione ha l'opportunità di mostrarsi come una realtà attenta all'**innovazione** e alla **ricerca** fornendo un contributo dall'alto **valore filantropico**.

Il progetto **non prevede alcun costo**.

COME FUNZIONA LEGGIXME 4S?

LeggiXme 4s non richiede installazione. È richiesto Framework 4.0, già incorporato nelle versioni di Windows 8 in poi. Il programma utilizza Lucia, una voce gratuita che fa parte della Microsoft Speech Platform 11.0, installata dal programma stesso.

Il software 4s condivide l'interfaccia utente con tutti gli altri prodotti della famiglia LeggiXme. È una versione semplificata, cui sono state tolte le funzioni relative alla gestione delle immagini, alle lingue straniere e all'utilizzo avanzato del libro digitale. Avviandolo, si accede alla finestra principale (o Modalità Estesa), nella quale sono presenti tutte le funzioni che consentono di elaborare il materiale di studio. Di seguito le presentiamo velocemente:

A.Play. Serve per avviare la lettura. Se non si è selezionato nulla, la lettura inizierà dal “punto d’inserimento” (posizione del cursore) e, salvo interruzioni, proseguirà fino alla fine del testo presente. Se si è selezionato del testo, verrà letto solo quello. È possibile avviare la lettura utilizzando la combinazione di tasti CTRL+A.

B.Stop. Serve a interrompere la lettura (in qualsiasi momento). In alternativa si può usare la combinazione di CTRL+S.

C.Impostazioni. Consente all'utente di personalizzare LeggiXme 4s, sulla base delle proprie esigenze, modificando la velocità di lettura e le caratteristiche dell'interfaccia grafica.

D.Lettore Esterno. Avvia la modalità ridotta, una piccola finestra che rimane sempre in primo piano con le funzioni indispensabili: Play, Stop, Pausa, Impostazioni e Modalità estesa.

E.Nuovo. Consente di creare un nuovo documento.

F.Salva. Consente di salvare un testo prodotto in formato RTF o TXT.

G.Apri. Consente di aprire un file di testo in formato RTF o TXT.

H.Correttore Ortografico. Si accede a un ambiente dedicato alla correzione dei propri elaborati, attraverso strumenti che consentono la ricerca degli errori e forniscono suggerimenti per correggerli.

I.Riassumi. Si accede a un ambiente consente di lavorare in modo attivo su un testo attraverso una serie di strumenti che consentono di leggere, evidenziare, cancellare le parti non evidenziate e creare elenchi.

J.Mappe. Si accede a un ambiente che mette a disposizione strumenti con cui è possibile creare mappe mentali in modo rapido e intuitivo.

K.Annulla. Consente di modificare gli errori commessi, recuperando o cancellando blocchi di testo.

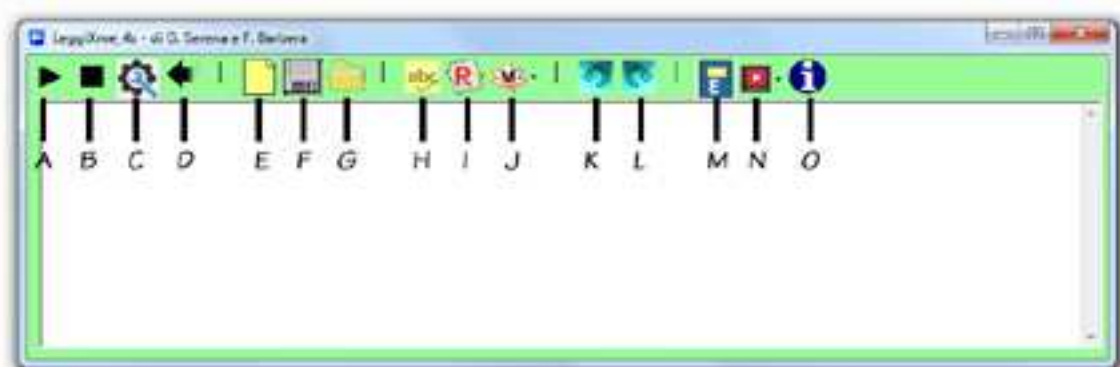
L.Ripristina. Consente di modificare gli errori commessi, ripristinando l'azione effettuata.

M.Esercizi. Si accede al percorso di apprendimento/addestramento sull'utilizzo del programma LeggiXme. Sono previste 6 sezioni ciascuna composta da 20 esercizi.

N.Video Tutorial. Si accede ad una serie di video esplicativi, che, passo dopo passo, guidano l'utente nell'apprendimento delle funzioni più complesse del programma o nelle strategie di studio.

O.Info. Fornisce informazioni sul software, consente di aprire il manuale e di accedere direttamente al sito.

LeggiXme 4s dispone di una **calcolatrice** dotata di sintesi vocale, che permette di ascoltare sia i numeri digitati sia i segni dell'operazione e di vedere a video la procedura di svolgimento dell'intera operazione. Per utilizzarla basta accedere al menù contestuale, cliccando con il tasto destro del mouse e selezionare la voce calcolatrice.



QUAL È LA PRINCIPALE NOVITÀ?

La principale novità del 4s è il percorso di apprendimento/addestramento. Sono previste 6 sezioni ciascuna composta da 20 esercizi. Vediamole brevemente.

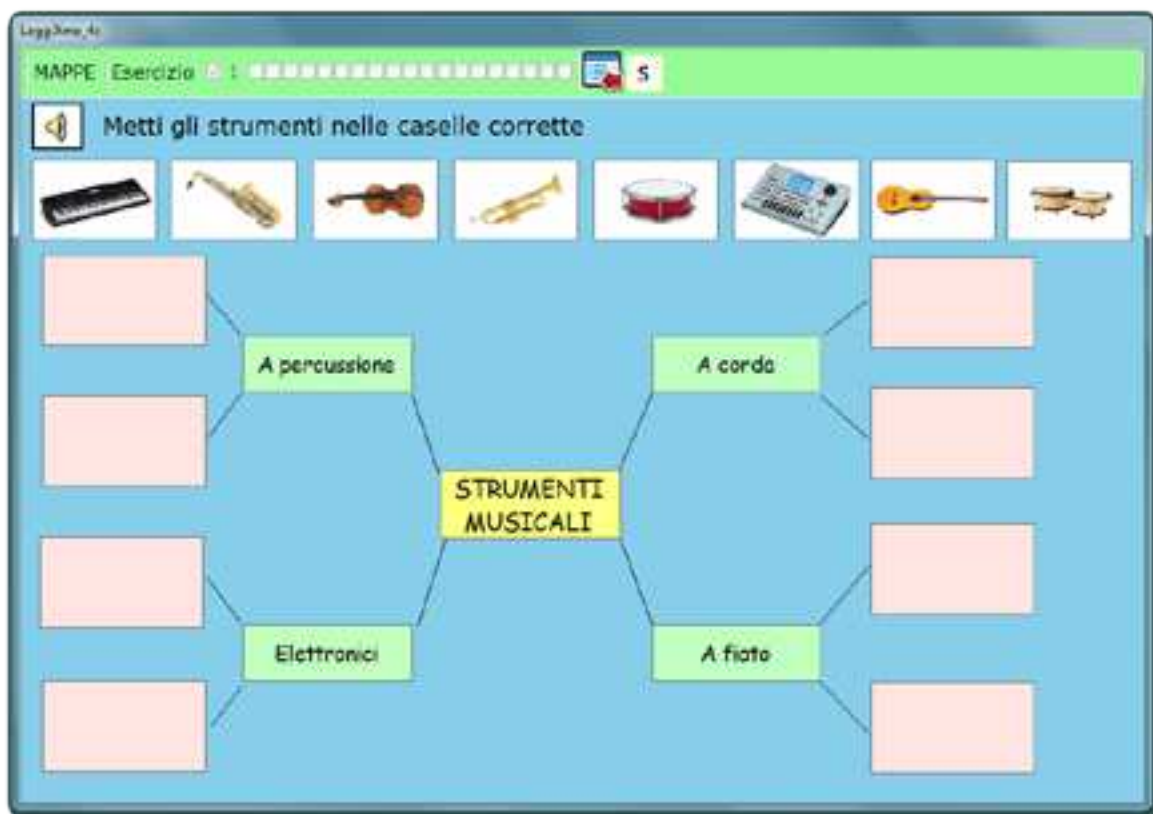
Comprensione d'ascolto. La sezione Comprensione d'ascolto ha lo scopo di aiutare l'utente a prendere confidenza con le varie velocità e a individuare quella a lui più adeguata. Nella sezione sono previste due tipologie di esercizi: individua la figura esatta e domande vero o falso.



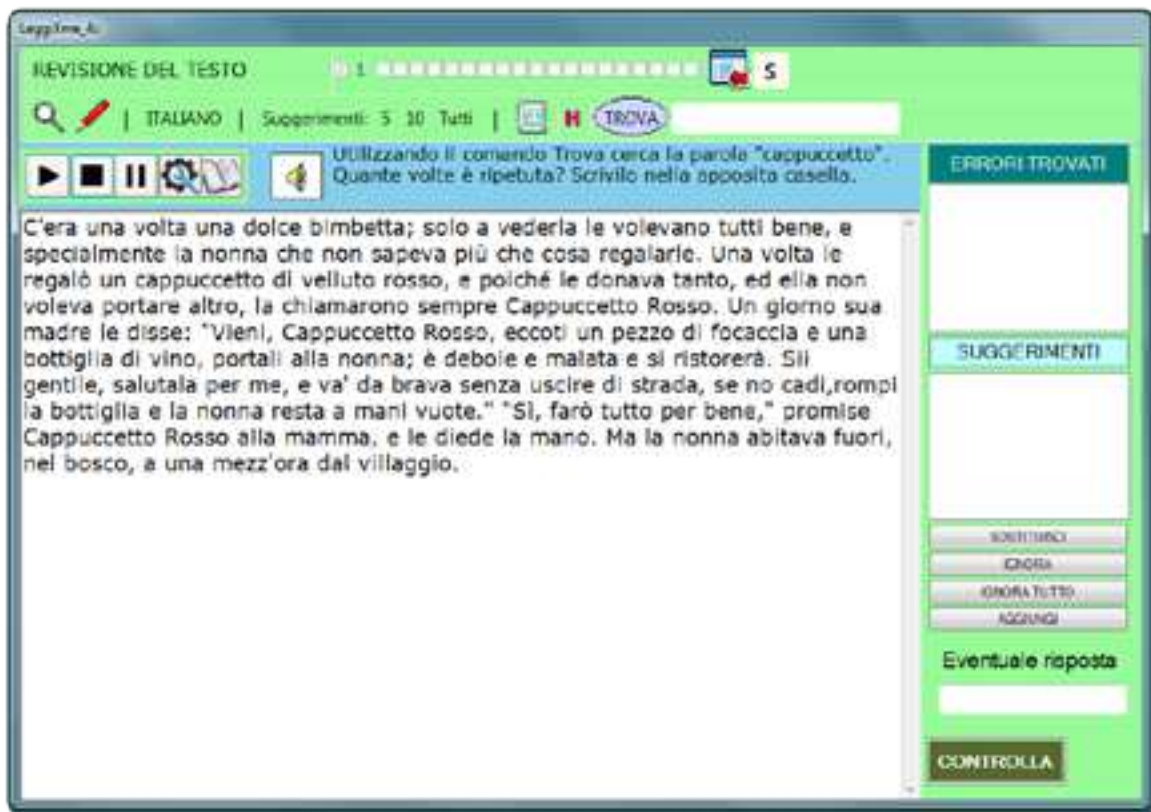
Comprensione del testo. In questa sessione l'utente utilizza la sintesi vocale nella lettura di un paragrafo. Gli esercizi offrono la possibilità di mettere alla prova quanto appreso precedentemente e di cominciare a personalizzare l'uso della sintesi, conoscendo meglio le proprie esigenze di comprensione. Al termine della lettura di ogni testo, l'utente dovrà rispondere a tre domande (senza inferenze), evidenziando nel testo le risposte.



Mappe. Le attività nella sezione Mappe vanno oltre la semplice esercitazione su funzioni specifiche che ne facilitano l'organizzazione grafica, poiché questa, pur essendo propedeutica alla sua realizzazione, non dà alcuna garanzia sull'efficacia cognitiva del prodotto. In questa sessione sono previste 5 tipologie di esercizi. Trascinamento di immagini o parole su mappa a raggiera e ad albero (TIP), Disporre gerarchicamente un elenco (GER), Scegli l'alternativa corretta (MAC); Testi da mappare (TEM) e Identificazioni di errori all'interno una mappa (ERM).



Revisione. In questa fase si simula il processo di revisione che verrà successivamente attuato sui propri testi. La presa di confidenza con le funzioni del programma e contemporaneamente il coinvolgimento nel misurare le difficoltà del processo di revisione evidenziano che la sintesi vocale deve essere utilizzata in modo attivo per ottenere risultati soddisfacenti.



Quiz. L'ultima sezione di esercizi propone una serie di domande sul programma per verificare le conoscenze acquisite attraverso il percorso proposto. Si tratta di 20 quesiti a risposte multiple, vero/falso o abbinamenti attraverso il trascinamento. Il percorso di apprendimento è stato strutturato per far conoscere il funzionamento del programma in modo intuitivo, evitando la lettura del manuale e spostando gradualmente il focus sulle competenze necessarie allo studio.



DUE PAROLE SUGLI AUTORI



Giuliano Serena ha insegnato lettere nella scuola secondaria di primo grado per 40 anni. Dalla fine degli anni '80 si è interessato all'introduzione dell'informatica nella didattica curricolare. Dal 2006 ha collaborato alla realizzazione di FacilitOffice ed ha iniziato a costruire LeggiXme, premiato nel 2013 con il Globo Tricolore.



Filippo Barbera, insegnante di scuola primaria specializzato in Psicopatologia dell'Apprendimento e nel Metodo Montessori, svolge un'intensa attività di studio sui DSA e di sensibilizzazione nelle scuole del territorio nazionale. Nel 2010 pubblica il romanzo "Un'insolita compagna la dislessia", al quale segue, nel 2012, la guida "Con-pensare i DSA".

Ulteriori informazioni sul progetto 4study saranno reperibili sui siti:

www.filippobarbera.it

sites.google.com/site/leggixme/
